



CITTA' DI TORINO



ASSEMBLEA GENERALE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

"Gestione dei patrimoni arborei urbani ed aspetti normativi"

Gian Michele CIRULLI – Servizio Verde Gestione Città di Torino

Cavour, 17 dicembre 2016

Patrimonio arboreo pubblico di Torino

- Un patrimonio di **oltre 160.000 alberi**
 - **110.000 alberi** in parchi, giardini, viali (60.000), sponde fluviali, giardini scolasti ed impianti sportivi
 - **Oltre 50.000 alberi** nei boschi collinari
- I generi più presenti nei viali alberati (*Platanus, Tilia, Aesculus, Celtis, Acer, Ulmus, Carpinus ...*) i **platani costituiscono oltre il 30% del patrimonio**
- Età: 5% oltre i 90 anni, 35% tra i 50 – 90 anni, secondo fonti Istat **il 40% è considerabile storico**
- **Dimensione media superiore ai 20 metri**
- I viali alberati sono un elemento forte del nostro paesaggio urbano
- Un **sistema di viali alberati** lungo più di **450 km**
- Il primo viale alberato risale al **1817**

Un patrimonio che *ha un valore enorme in termini economici ed ambientali. Se consideriamo un valore medio di 1.500 € (calcolato sulla base del valore ornamentale senza considerare i servizi ecosistemici) si superano i 150 milioni di €*



Chi gestisce il patrimonio arboreo torinese?

- **Tutto il patrimonio arboreo è gestito centralmente dal Servizio Gestione Verde**
 - Ufficio alberate diviso in due gruppi territoriali: centro-sud e nord-collina
 - 14 tecnici (agronomi, forestali, naturalisti, periti agrari, ex giardinieri) con esperienza ultradecennale e 2 amministrativi
- Gli alberi non sono stati inseriti nelle attività del decentramento perché la gestione:
 - **deve basarsi su modalità comuni e condivise per tutto il patrimonio cittadino**
 - richiede formazione e competenze specifiche
 - è una attività connessa alla sicurezza (alberi ed utenza) con profili di responsabilità civile e penale



Chi interviene sul patrimonio arboreo torinese?

Sugli alberi della città intervengono però direttamente/indirettamente (con effetti non sempre positivi) anche altri Servizi cittadini:

- ❑ Tutti quei **Servizi o Aziende** (AES, IRIDE, GTT, etc.) **che realizzano opere sul territorio** che possono interferire ed impattare con il patrimonio arboreo pubblico
- ❑ **Grandi Opere del Verde** con **interventi sul verde esistente (progetti M.S.)** e con **nuove realizzazioni**
- ❑ **Urbanizzazioni con tutti gli interventi di realizzazione opere a scomputo** (che possono interferire con il patrimonio arboreo pre-esistente) e con la realizzazione di nuove aree verdi e la piantagione di nuovi alberi



Le attività di gestione del patrimonio arboreo torinese

- ❑ **Pianificazione e programmazione interventi**
- ❑ **Redazione capitolati di gara e direzione lavori** per appalti di: fornitura e messa a dimora alberi, potature, controlli di stabilità
- ❑ **Attività quotidiana di controllo territorio**, verifica segnalazioni (cittadini, Circostrizioni)
- ❑ **Controllo attività di terzi** in prossimità di alberi (scavi, manomissioni, cantieri interni/esterni)
- ❑ **Autorizzazione richieste abbattimento alberi privati**
- ❑ **Rapporti con terzi** (altre Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Associazioni...)





Criticità nella gestione dei patrimoni arborei pubblici

Patrimoni arborei pubblici che sono vetusti (oltre il 40% degli alberi di Torino ha più di 50 anni di età) - **Alberi che si sono sviluppati** nei decenni parallelamente alle città, **spesso subendo le trasformazioni**, con cambiamenti che hanno coinvolto le aree di pertinenza, la stratigrafia, lo spazio sotterraneo - **Rapporti e conflitti con il contesto** urbano e con le trasformazioni antiche e recenti



I patrimoni arborei pubblici «invecchiano» e manifestano sempre più gli effetti derivanti dal conflitto con l'ambiente urbano e con l'uomo

Inquinamento; interferenze con manufatti, attività ed usi del suolo; spazi ridotti in superficie e sotto terra o per scelte progettuali errate per modifiche del territorio; danni per scavi, ferite e gestione tecnica errata (bassa qualità del materiale vegetale, scadenti cure colturali, potature errate...). Fattori che riducono le aspettative di vita degli alberi ed il fattore di sicurezza biomeccanica



Il futuro dei patrimoni arborei pubblici

Le disponibilità economiche delle Pubbliche Amministrazioni sono sempre inferiori ed i fondi destinati al verde spesso hanno un trend di riduzione superiore al dato medio

cedimenti su
una pop. di
160.000 alberi*

2012 = 53
2013** = 253
2014 = 43
2015 = 65
2016 = 22

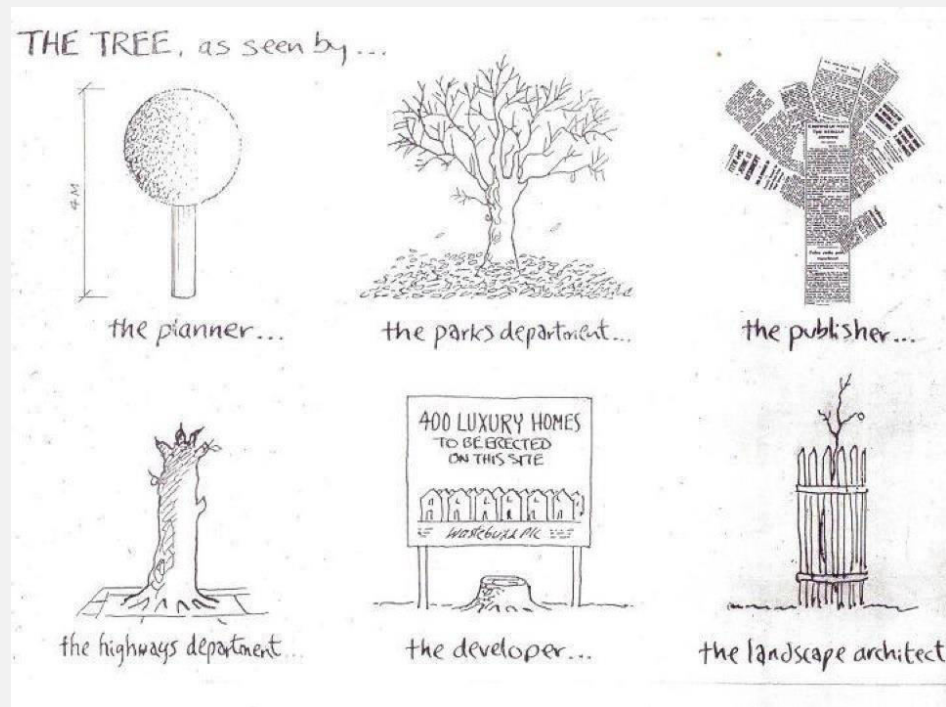


Alberi che continuano a cadere e che forse fanno più rumore che in passato

*Gli eventi meteo di forte intensità sono sempre più frequenti ed in qualche modo
“mettono in luce” le criticità statiche dei patrimoni arborei pubblici e privati....*

Analisi delle criticità dei patrimoni arborei pubblici & Modalità di approccio

La qualità del verde pubblico è una questione sia culturale che tecnica, che richiede il contributo sinergico di diverse figure professionali che possono essere responsabili dei problemi o attori del cambiamento.



Alberi & contesto urbano: da conflitti a relazioni

RAPPORTO CON L'ESTERNO: necessità di confrontarsi con chi deve operare sul territorio e valutare le rispettive esigenze; verifica dei progetti e controllo costante del territorio e dei cantieri terzi: *è un investimento per il futuro dei nostri alberi, ora gestiamo i problemi che derivano da cantieri dei decenni passati*

CRITICITA' TECNICHE: gestione funzione della **programmazione tecnica** e dei **livelli di priorità**, ricorso a **tecniche gestionali e culturali corrette**, adozioni di **disciplinari di gara** che privilegino la **qualità dei lavori**

VISIONE FUTURA: Pensare alle **città del futuro** ed al **rapporto alberi/contexto** urbano: **aspettative di vita degli alberi & rinnovo alberate, forestazione urbana**

ATTIVITA' DI CONTROLLO E
STRUMENTI DI TUTELA DEL VERDE

GESTIONE DEI PATRIMONI ARBOREI
PUBBLICI EFFICACE ED EFFICIENTE

PIANIFICAZIONE DEI PATRIMONI
ARBOREI PUBBLICI

Rapporti e conflitti con il contesto urbano

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E STRUMENTI DI TUTELA DEL VERDE

- ❑ SITUAZIONE MOLTO DIFFORME, NON TUTTE LE CITTA' HANNO REGOLAMENTI SPECIFICI E SPESSO SONO MOLTO DIVERSI ANCHE A LIVELLO DI IMPOSTAZIONE
- ❑ ALCUNI TRATTANO SOLO IL VERDE PUBBLICO, ALTRI ANCHE IL VERDE PRIVATO, IN ALCUNI SI ENTRA MOLTO NEL DETTAGLIO (SPECIFICHE PER GESTIONE ALBERI PRIVATI)
- ❑ OPINIONI DIVERSE ANCHE TRA OPERATORI CIRCA LA LORO UTILITA': I REGOLAMENTI SONO SOLO CARTA, BUROCRATIZZANO ANCORA DI PIU' IL NOSTRO LAVORO, TANTO FANNO QUELLO CHE VOGLIONO COMUNQUE...
- ❑ SPESSO SONO UN COPIA INCOLLA E NON E' DETTO CHE SIA UN PROBLEMA, IL GRAVE E' QUANDO SONO RAFFAZZONATI E NON FRUTTO DI UN **PROCESSO DI CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE TRA I DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE**

Perché è importante un Regolamento del verde?

- ❑ **IL VERDE URBANO (PRIVATO E PUBBLICO) È UN “VALORE PAESAGGISTICO” DA TUTELARE**
- ❑ **PERCHÉ LE TRASFORMAZIONI URBANE E LA CRESCENTE ANTROPIZZAZIONE DEL TERRITORIO PERIURBANO RIDUCONO GLI SPAZI NATURALI E COMPROMETTONO GLI SPAZI VERDI ESISTENTI**
- ❑ **LA PROGETTAZIONE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI DEVONO ESSERE ATTUATE NEL RISPETTO DELLA VEGETAZIONE E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI IN CUI ESSA SI SVILUPPA**
- ❑ **PERCHÉ È UNO STRUMENTO TECNICO-POLITICO DI INDIRIZZO, TUTELA, VALORIZZAZIONE**
- ❑ **PERCHÉ BISOGNA DARE E DARSÌ DELLE REGOLE**
- ❑ **IL RISPETTO DEL SOGGETTO ALBERO SI OTTIENE SE SI POSSIEDONO CONOSCENZE, COMPETENZE, SOLUZIONI MA SOPRATTUTTO SE CI SONO STRUMENTI NORMATIVI ED OPERATIVI**

“L’abbattimento di alberature pubbliche presenti sul territorio comunale quando non realizzato direttamente dal Settore Gestione Verde, è consentito esclusivamente nei casi comprovati di stretta necessità e comunque con parere vincolante favorevole degli Uffici di quest’ultimo. L’autorizzazione dovrà contenere contestualmente le prescrizioni vincolanti di reimpianto a compensazione ambientale delle perdite subite...” (art. 38 e segg.)

- ❑ E' possibile far convivere le esigenze dell'albero con quelle della città di crescere e trasformarsi
- ❑ Principio della **tutela dell'albero pubblico e privato**
- ❑ *Prima di abbattere un albero, anche privato, bisogna verificare la situazione (soluzioni tecniche alternative, compensazione)*
- ❑ **Ciò che si abbatte deve essere compensato in base al valore ornamentale** (vale anche per i lavori del Comune)
- ❑ **Prescrizioni per la tutela degli alberi che si trovano in prossimità di cantieri**

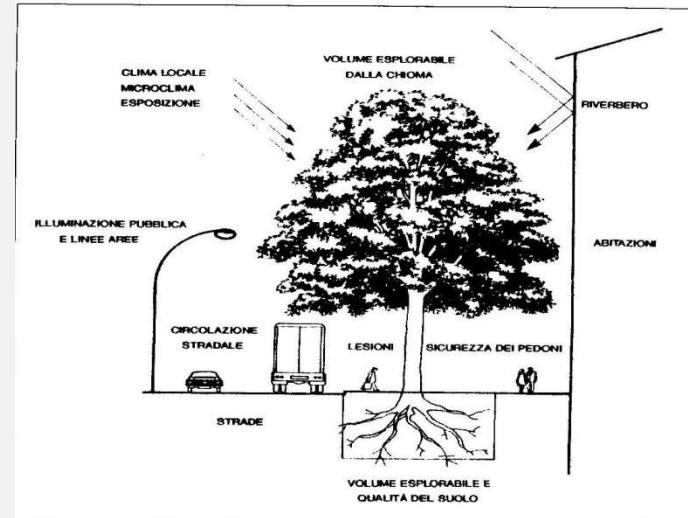


Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela

Capitolo 3

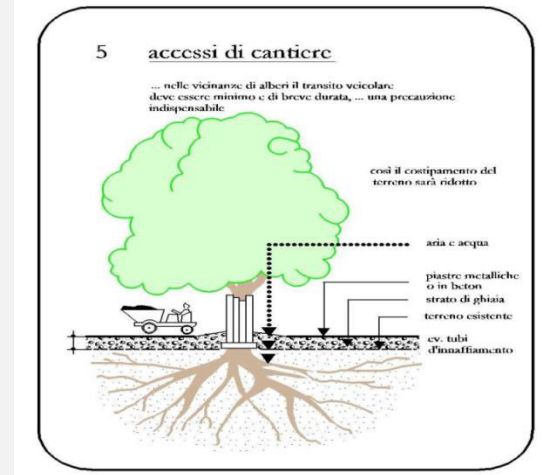
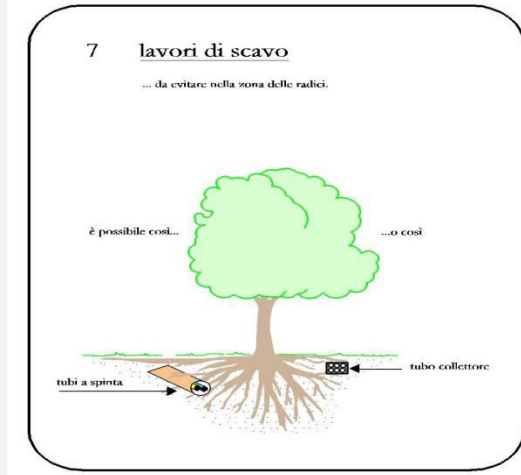
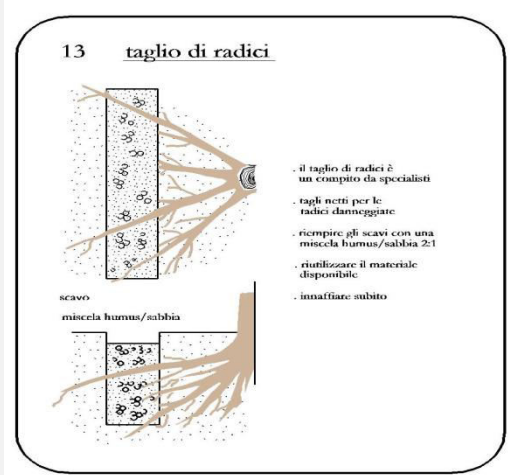
Norme di carattere speciale: interventi sul verde

1. **Manutenzione e salvaguardia delle aree verdi:** definizioni, individuazione delle classi di grandezza e **aree di pertinenza delle piante**, norme per la tutela delle aree agricole, del territorio collinare, delle fasce fluviali e interventi di riassetto idrogeologico
2. **Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere:** regolamentazione dei lavori di scavo, deposito materiali, transito mezzi in prossimità delle alberature pubbliche, strumenti per la protezione degli alberi, obblighi e divieti
3. **Gli abbattimenti:** individuazione dei criteri e delle modalità per gli **abbattimenti sia delle alberature pubbliche sia in ambito privato**, definizione del **principio della compensazione ambientale**



La vita per un albero in città è complicata ma in un cantiere le cose peggiorano !!

Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela per i cantieri



*“Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante”
(art. 31 e segg.)*

Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela per gli alberi privati

AREE VINCOLATE (ART. 39)

- Per gli abbattimenti di alberi in aree sottoposte a vincolo, i privati devono presentare richiesta di abbattimento corredata da idonea documentazione **agli Uffici competenti della Regione Piemonte/Commissione comunale paesaggio**
- Nel caso di **pericolo per la pubblica incolumità**, può essere emessa ordinanza sindacale di abbattimento, previa presentazione all'Amministrazione Comunale da parte del privato di una **relazione dettagliata sullo stato di salute della pianta e la situazione di rischio per la pubblica incolumità**. La relazione dovrà essere elaborata da un professionista abilitato.
- **Non sono previste compensazioni**

AREE NON VINCOLATE (ART. 40)

- **Limiti dimensionali di tutela:**
 - 1 grandezza (altezza > 16 metri) diametro a 1.30m > 40 cm.
 - 2 grandezza (altezza 10-16 metri) diametro a 1.30m > 35 cm.
 - 3 grandezza (altezza < 10 metri) diametro a 1.30m > 30 cm.
- **Al di sotto limiti tutela non c'è obbligo di richiesta autorizzazione (*preferibile istruire pratica per nulla osta*)**
- Abbattimento autorizzato in caso di: albero morto/deperiente, albero pericoloso (relazione di professionista abilitato), **albero interferente con manufatti e danni conclamati** (relazione professionista abilitato) in questo caso **può essere richiesta la compensazione**

Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela per gli alberi privati

- LE PRATICHE SONO GESTITE DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO E TECNICO (SOPRALLUOGO PER OGNI RICHIESTA)
- AUTORIZZAZIONE - RICHIESTA INTEGRAZIONI – DINIEGO
- MODULISTICA ED INFORMAZIONI DI BASE DISPONIBILI SUL [SITO VERDE PUBBLICO](#)
- RISPOSTA ENTRO 30 GIORNI PER LE AREE NON A VINCOLO ED AVVIO ITER ORDINANZA IN 15 GIORNI PER AREE A VINCOLO ([CARTA QUALITA' SERVIZI - ISO 9001](#))

QUALCHE DATO NUMERICO

2011: 18 AUTORIZZAZIONI – 13 ORDINANZE

2012: 33 AUTORIZZAZIONI – 61 ORDINANZE

2013: 43 AUTORIZZAZIONI – 57 ORDINANZE

2104: 55 AUTORIZZAZIONI – 53 ORDINANZE

2015: 22 AUTORIZZAZIONI – 27 ORDINANZE

I DINIEGHI PER MOTIVI TECNICI O DI NON COMPETENZA SONO circa il 10%

Sanzioni



Le sanzioni amministrative sono molto basse come importi ma sono il presupposto amministrativo che permette di applicare in maniera più cogente la richiesta danni (valore ornamentale o danno biologico)

“Fermo restando l’applicazione delle più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione del presente Regolamento comporta l’applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro a un massimo di 500 euro” (art. 97 e segg.)

Regolamento del Verde di Torino /luci ed ombre

- Regolamento operativo dal 2006
- **Evoluzione di un percorso durato decenni**
- **Strumento indispensabile**
- **Maggiore potere e riconoscimento ruolo verde urbano**
- **Agevolazione interna/esterna nel fare cultura del verde**
- **Risultati che fino ad alcuni anni fa erano impensabili**
- **Dimostrazione che è possibile far convivere le esigenze dell'albero con quelle della città di crescere e trasformarsi**
- **Principio della tutela dell'albero pubblico e privato**
- **Prima di abbattere un albero, anche privato, bisogna verificare la situazione** (soluzioni tecniche alternative, compensazione in base al valore ornamentale e vale anche per i lavori del Comune)
- **Aggravio burocratico, soprattutto ai sensi ISO 9001, senza investimento di risorse**
- **Alcuni aspetti si sono dimostrati non gestibili ed andrebbero rivisti/semplificati (percorso complicato)**
- **Rapporti complicati con cittadinanza (ci scrivono prima ancora dell'arrivo della richiesta di abbattimento per contestarla)**
- **Pratiche forzate o interpretate erroneamente dai proprietari/professionisti**
 - *Piante definite pericolose quando sono interferenti con lavorazioni, fuori contesto, per evitare spese manutentive*
 - *Uso improprio di protocolli stabilità... « se non la metto in D non autorizzate...»*
 - *Richieste di ordinanze per piante che non sono pericolose e tantomeno per la pubblica incolumità*

Legge 14 gennaio 2013, n. 10

Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

- *Art. 1. Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi - La Repubblica riconosce il **21 novembre** quale «**Giornata nazionale degli alberi**» iniziative per **promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile***
- *Art. 7. Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.... **censimento degli alberi monumentali ad opera dei comuni** e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed è **istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato**. Salvo che il fatto costituisca reato, **per l'abbattimento o il danneggiamento di alberi monumentali si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000**. Sono fatti salvi gli abbattimenti, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili, dietro specifica autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato*

Alberi come bene comune

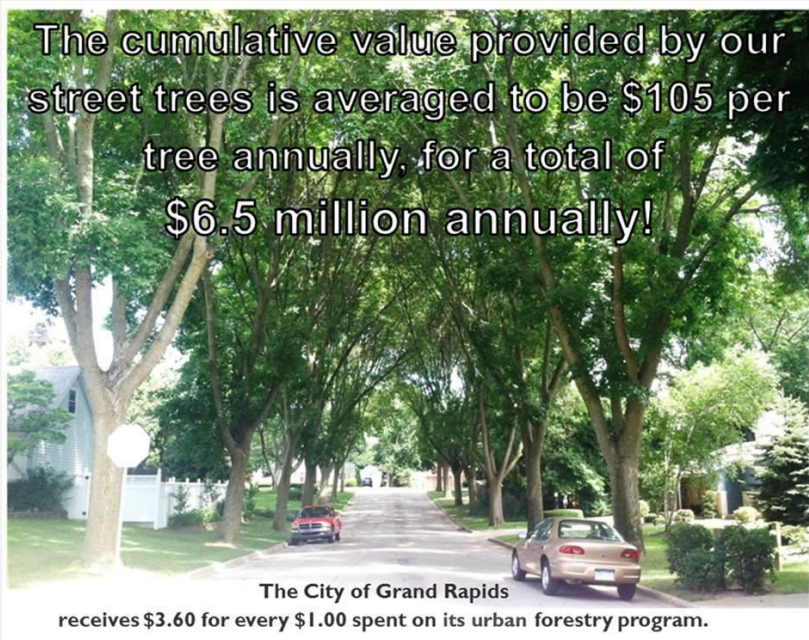
Gli alberi sono una componente importante delle nostre città e quindi delle nostre vite, assicurano "benefici" nascosti che non conosciamo o diamo per scontati



- Forniscono un senso di benessere e quiete
- Forniscono habitat per un'ampia gamma di animali selvatici
- Caratterizzano il paesaggio urbano (viali alberati, alberi nei parchi, etc..)
- Producono ossigeno e riducono la CO2
- Mitigano gli estremi termici (rinfrescamento estate e riscaldamento in inverno +/- 3-4°C) e migliorano la gestione acque meteoriche
- Filtrano, assorbono e riducono gas inquinanti (ozono, biossido di zolfo, monossido di carbonio, biossido di azoto...)
- Riduzione insorgenza tumori della pelle fornendo ombra da radiazioni ultraviolette (raggi solari)
- Contribuiscono a ridurre le polveri e l'inquinamento acustico
- **Aumentano il valore immobiliare di proprietà commerciali e residenziali (> 5%-18%)**

Alberi come bene comune

Importanza degli alberi nel contesto urbano



La popolazione umana è prevalentemente concentrata nelle aree urbane (circa il 60% del totale e la tendenza è in crescita)

L'immissione di CO₂ nell'atmosfera, derivante da attività umane, è in aumento ed i processi naturali di assorbimento non sono in grado di contrastare questo fenomeno ritenuto il maggiore responsabile dei cambiamenti climatici

La messa a dimora di alberi in ambiente urbano è particolarmente efficace sia per la riduzione diretta della CO₂, che per il miglioramento del microclima

In termini di impatto sulla salute umana, gli alberi nelle aree urbane sono sostanzialmente più importanti di quelli nelle aree rurali a causa della loro maggiore vicinanza alle persone.

Gli alberi sono, quindi, la risposta "naturale", quella a minor costo e più sostenibile per diminuire l'inquinamento atmosferico

Considerazioni finali & prospettive future

Coinvolgono
tutti gli
interlocutori:
*amministratori,
tecnici, cittadini,
terzi (media,
associazioni,
utenti
particolari...)*

La città non è un bosco, dobbiamo iniziare a ragionare in termini di **foresta urbana** con un approccio più ampio, basato sul lungo periodo, su strategie sostenibili di conservazione e sviluppo Percorso tecnico – politico – culturale (**Programma Onemilliontrees NY, Green streets (tree canopy) Shanghai China , Londra, Parigi**)

Nel frattempo il patrimonio arboreo delle nostre città è ulteriormente invecchiato, non possiamo però pensare di risolvere abbattendo tutto e sostituendo con alberi di terza grandezza: **strategia di gestione graduale**, con **approcci e soluzioni differenziate** per alberi ordinari ed alberi veterani

Pianificare e programmare gli interventi per **evitare di rincorrere le emergenze o le richieste, è ora dire qualche no motivato** (non sostituisco, non rimpizzo) in casi specifici (alberate con molte fallanze e problemi, aree mercatali, etc..)

Ruolo determinante dei tecnici pubblici che devono **mediare tra la pubblica opinione e gli amministratori**, devono saper **selezionare gli operatori** che intervengono sul verde pubblico, valorizzando competenze e professionalità, **devono saper informare, coinvolgere e talvolta convincere**



Da albero bene del Comune a bene comune

www.comune.torino.it
verdepubblico@comune.torino.it